

presentato decreto di opposizione, il cui giudizio è ancora pendente, con udienza fissata per il prossimo 29 gennaio 2015;

Visto il D.D. n. 1 del 19 settembre 2014, di istituzione dell'Albo dei dipendenti delle società in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione regionale;

Vista la nota prot. n. 51671 del 26 settembre 2014 del servizio Partecipazioni e liquidazioni del Dipartimento bilancio e tesoro, con la quale è stata trasmessa la nota prot. n. 72/14 del 2 aprile 2014 di Lavoro Sicilia S.p.A. che rappresenta l'orientamento giurisprudenziale sulle progressioni citando il parere dell'Ufficio legislativo e legale n. 90/2009 e riferendo che per un dipendente si era proceduto ad una progressione "verticale" facendo passare lo stesso da "quadro" a "dirigente" con incarico formalizzato l'1 luglio 2010;

Vista la nota prot. n. 255 del 9 ottobre 2014 dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, che in considerazione della normativa regionale e nazionale, nonché delle delibere di Giunta di Governo e delle direttive presidenziali emanate sul contenimento della spesa e divieto di assunzioni dal 2008 al 2014, nonché del citato parere dell'Ufficio legislativo e legale n. 90/2009, invita il liquidatore di Lavoro Sicilia S.p.A. a rettificare con immediatezza le sopracitate note nn. 38/2014 e 39/2014 nella parte riguardante il dipendente interessato dalla progressione "verticale" effettuata dopo l'entrata in vigore dell'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Vista la nota prot. n. 45 del 10 ottobre 2014 del liquidatore di Lavoro Sicilia S.p.A.;

Visto il D.Lgs. P.Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70, in particolare l'art. 4;

Vista la deliberazione n. 221 del 30 settembre 2008 della Giunta regionale, laddove, in particolare, statuisce "di fare divieto...e per le società a partecipazione maggioritaria della Regione di bandire concorsi, effettuare selezioni di personale, indipendentemente dalla qualifica o funzioni da ricoprire, nonché di procedere all'assunzione di personale a tempo determinato o indeterminato ovvero a promozioni";

Visto l'art. 1, comma 10, della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25;

Visto il parere n. 90/2009 dell'Ufficio legislativo e legale, in particolare laddove afferma: "In proposito la giurisprudenza, formatasi essenzialmente sul riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e amministrativo, si è assodata nel ritenere che nel concetto di "assunzione" ricadono non solo le procedure volte ad instaurare *ex novo* il rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni ma anche quelle finalizzate a realizzare il passaggio tra aree di inquadramento differenti e superiori (c.d. "progressione verticale");"

Visto il comma 6 dell'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Ritenuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, di procedere alla rettifica del D.D. n. 1 del 19 settembre 2014 e del relativo Albo, che ne costituisce parte integrante, nella parte riguardante il numero identificativo n. 21, nella colonna "Qualifica", sostituendo alla parola "Dirigente" la parola "Quadro";

Decreta:

Art. 1

Per tutto quanto sopra rappresentato, ai sensi e per gli effetti della normativa primaria e secondaria richiamata

nelle premesse, il D.D. n. 1 del 19 settembre 2014 ed il relativo Albo sono rettificati nella parte riguardante il numero identificativo n. 21, e, pertanto, nell'Albo nella colonna "Qualifica", la parola "Dirigente" è sostituita con la parola "Quadro".

Art. 2

Il presente decreto e l'Albo sono trasmessi alla Ragioneria generale della Regione, Dipartimento bilancio e tesoro, che ne curerà l'inoltro alle società di cui al comma 1 dell'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, affinché le stesse ai sensi del quarto comma dell'art. 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 2, per sopperire ai propri fabbisogni di personale, come scaturenti dai contratti di servizio stipulati con gli enti soci committenti, attingano da esso nel rispetto dell'analisi del fabbisogno e della sostenibilità finanziaria.

Art. 3

Entro il termine perentorio di cui al comma 5 dell'art. 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione di cui al comma 1 dell'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, devono trasmettere all'Ufficio speciale delle società in liquidazione e alla Ragioneria generale della Regione un'integrazione al piano previsto dall'art. 20, comma 2, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, con la individuazione del numero dei soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 1 del presente decreto che, in base ai rispettivi fabbisogni e nei limiti finanziari previsti nei propri bilanci, intendono assumere.

Art. 4

Il presente decreto con l'Albo allegato, che ne costituisce parte integrante, verrà pubblicato, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'economia, omettendo, per ragioni di riservatezza, l'indicazione dei dati anagrafici dei dipendenti inseriti nel predetto Albo. Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana verrà pubblicato esclusivamente il decreto.

Art. 5

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Regione nei termini e presupposti di legge.

Palermo, 15 ottobre 2014.

TERRANOVA

(2014.43.2471)083

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 22 ottobre 2014.

**Recepimento dell'Accordo Stato-regioni sulle medicine complementari del 7 febbraio 2013.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10

Visto il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Vista la risoluzione n. 75 del Parlamento europeo del 29 maggio 1997, recante lo statuto delle medicine non convenzionali e la risoluzione n.1206 del Consiglio d'Europa del 4 novembre 1999, con le quali gli Stati membri sono stati invitati ad affrontare i problemi connessi all'utilizzo delle medicine non convenzionali in modo da garantire ai cittadini la più ampia libertà di scelta terapeutica ed insieme assicurare loro il più alto livello di sicurezza ed informazione corretta;

Vista la risoluzione WHO 56.31 del 28 maggio 2003, con cui l'Organizzazione mondiale della sanità spinge gli Stati membri a formulare e implementare politiche e regolamenti nazionali nel campo delle MNC, con particolare attenzione alla formazione del personale;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";

Visto il Piano sanitario regionale 2011-2013, che prevede, nell'ambito delle politiche del farmaco, che possano essere oggetto di tavoli tecnici regionali progetti sperimentali di medicina integrata (non convenzionale), anche con il coinvolgimento degli ordini dei medici e dei farmacisti;

Visto il documento concernente "I criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti", concordato ed approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 7 febbraio 2013 (rep. atti n. 54/CSR), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Vista la nota di chiarimenti del Ministero della salute n. 40978 del 24 luglio 2014 sul citato Accordo del 7 febbraio 2013, in cui, tra l'altro, si suggerisce di prevedere la costituzione di una Commissione regionale e se ne specificano la composizione e i compiti;

Considerato necessario anche nella Regione siciliana, a tutela della salute dei cittadini, procedere alla certificazione di qualità della formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia con percorsi formativi idonei a qualificare i professionisti che esercitano tali attività le quali restano comunque riservate alle competenze individuate dall'ordinamento statale ai medici chirurghi e agli odontoiatri, medici veterinari e farmacisti;

Ritenuto necessario, nel rispetto della libertà di scelta dei cittadini, consentire ad essi di accedere alle cure di professionisti in possesso di idonea formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia, affidando ai rispettivi ordini professionali, competenti per territorio, l'attivazione e la gestione di appositi elenchi di esperti distinti per professione e disciplina esercitata;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni espone in premessa, si recepisce il documento concernente "I criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veteri-

nari e dei farmacisti", allegato 1, che forma parte integrante del presente decreto, concordato ed approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 7 febbraio 2013 (rep. atti n. 54/CSR), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

#### Art. 2

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, con successivo provvedimento sarà istituita la Commissione regionale per le medicine complementari, costituita da esperti, selezionati dall'Assessore per la salute in base a quanto indicato dal Ministero della salute nella nota n. 40978 del 24 luglio 2014.

#### Art. 3

Alla realizzazione di quanto delineato nell'Accordo oggetto del recepimento si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nelle aziende sanitarie pubbliche della Regione siciliana, senza che comporti conseguentemente nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica regionale e/o del Fondo sanitario regionale.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e sarà, inoltre, pubblicato nel sito internet dell'Assessorato regionale della salute.

Palermo, 22 ottobre 2014.

BORSELLINO

#### Allegato A

**Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti.**

Rep. atti n. 54/C5R del 7 febbraio 2013

#### LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO.

Nella odierna seduta del 7 febbraio 2013:

Visti gli articoli 2, comma 2, let. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Vista la lettera pervenuta in data 7 gennaio 2013, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha inviato il documento recante "Regolamentazione dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi ed odontoiatri", approvato dalla Conferenza medesima nella seduta del 20 dicembre 2012, quale proposta di lavoro finalizzata al perfezionamento di un apposito accordo in questa Conferenza;

Vista la nota del 9 gennaio 2013, con la quale la proposta di lavoro di cui trattasi è stata trasmessa al Ministero della salute con la richiesta di far conoscere le proprie valutazioni al riguardo, nonché ogni eventuale documentazione;

Vista la nota in data 18 gennaio 2013, con la quale il Ministero della salute ha comunicato di essere favorevole al perfezionamento di un accordo sul documento di cui trattasi;

Considerato che, nel corso della riunione tecnica svoltasi il 28 gennaio 2013, i rappresentanti del Ministero della salute hanno concordato con i rappresentanti delle Regioni e del Ministero dell'economia e delle finanze alcune modifiche del documento in parola;

Vista la lettera del 30 gennaio 2013, con la quale il Ministero della salute ha inviato una nuova versione del documento in parola, che recepisce quanto concordato nel corso della predetta riunione del 28 gennaio 2013;

Vista la lettera in data 31 gennaio 2013, con la quale la predetta nuova versione è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

Vista la nota del 4 febbraio 2013, con la quale il Ministero della salute ha inviato una nuova versione dello schema di accordo indicato in oggetto recante i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti;

Vista la lettera in data 4 febbraio 2013, con la quale tale nuova versione è stata diramata;

Vista la lettera in data 6 febbraio 2013, portata a conoscenza dei Ministeri interessati in pari data, con la quale la Regione Veneto, coordinatrice della Commissione salute, ha avanzato una richiesta di modifica dello schema di accordo di cui trattasi;

Vista la nota del 6 febbraio 2013, diramata in pari data alle Regioni e Province autonome, con la quale il Ministero della salute ha inviato la definitiva versione dello schema di accordo indicato in oggetto, che recepisce la richiesta di modifica avanzata dalla Regione Veneto, coordinatrice della Commissione;

Considerato che, nel corso dell'odierna seduta, i presidenti delle Regioni e Province autonome hanno espresso parere favorevole al perfezionamento dell'accordo;

Acquisito, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;

#### Sancisce accordo

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nei seguenti termini:

Considerati:

- la risoluzione n. 75 del Parlamento europeo del 29 maggio 1997, recante lo statuto delle medicine non convenzionali e la risoluzione n. 1206 del Consiglio d'Europa del 4 novembre 1999, con le quali hanno invitato gli Stati membri sono stati invitati ad affrontare i problemi connessi all'utilizzo delle medicine non convenzionali in modo da garantire ai cittadini la più ampia libertà di scelta terapeutica ed insieme assicurare loro il più alto livello di sicurezza ed informazione corretta;

- che l'organizzazione Mondiale della sanità, con la risoluzione WHO 56.31 del 28 maggio 2003, spinge gli Stati membri a formulare e implementare politiche e regolamenti nazionali nel campo delle MNC, con particolare attenzione alla formazione del personale;

- il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";

- che si rende opportuno tutelare la libertà di scelta dei cittadini e quella di cura del medico e dell'odontoiatra, entrambe fondate su un rapporto consensuale e informato, sul rispetto delle leggi dello Stato e dei principi della deontologia professionale;

- che risulta necessario procedere alla certificazione di qualità della formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia, individuando i criteri e i requisiti minimi ed uniformi sul territorio nazionale dei percorsi formativi idonei a qualificare i professionisti che esercitano tali attività le quali restano comunque riservate alle competenze individuate dall'ordinamento statale ai medici chirurghi e agli odontoiatri, medici veterinari e farmacisti;

- che si rende opportuno consentire ai cittadini di accedere alle cure di professionisti in possesso di idonea formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia, affidando ai rispettivi ordini professionali, competenti per territorio, l'attivazione e la gestione di appositi elenchi di esperti distinti per professione e disciplina esercitata;

Si conviene:

#### Art. 1

##### *Campo di applicazione*

1. Il presente accordo ha come oggetto la formazione dei medici chirurghi e odontoiatri che esercitano l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia a tutela della salute dei cittadini e a garanzia del corretto esercizio della professione.

2. Ai compiti e alle attività previste dal presente accordo, si deve provvedere con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili secondo la legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

3. L'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia costituiscono atto sanitario e sono oggetto di attività riservata perché di esclusiva competenza e responsabilità professionale del medico chirurgo, dell'odontoiatra professionale, del medico veterinario e del farmacista, ciascuno per le rispettive competenze.

4. L'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia sono considerate come sistemi di diagnosi, di cura e prevenzione che affiancano la

medicina ufficiale avendo come scopo comune la promozione e la tutela della salute, la cura e la riabilitazione.

#### Art. 2

##### *Definizione*

1. L'agopuntura è definita come metodo diagnostico, clinico e terapeutico che si avvale dell'infissione di aghi metallici in ben determinate zone cutanee per ristabilire l'equilibrio di uno stato di salute alterato.

2. La fitoterapia è definita come metodo terapeutico basato sull'uso delle piante medicinali o di loro derivati ed estratti, opportunamente trattati, che può avvenire secondo codici epistemologici appartenenti alla medicina tradizionale oppure anche all'interno di un sistema diagnostico-terapeutico sovrapponibile a quello utilizzato dalla medicina ufficiale.

3. L'omeopatia è definita come metodo diagnostico e terapeutico, basato sulla "Legge dei Simili", che afferma la possibilità di curare un malato somministrandogli una o più sostanze in diluizione che, assunte da una persona sana, inducono i sintomi caratteristici del suo stato patologico. Nella definizione di omeopatia sono comprese tutte le terapie che utilizzano medicinali in diluizione come specificato dal decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006 e successivi atti.

#### Art. 3

##### *Elenchi dei medici chirurghi e degli odontoiatri esercenti l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia*

1. A tutela della salute dei cittadini vengono istituiti presso gli ordini professionali provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri gli elenchi dei professionisti esercenti l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia. Tali elenchi sono distinti per disciplina.

2. Per la valutazione dei titoli necessari alla iscrizione di detti elenchi, gli ordini professionali istituiscono specifiche commissioni formate da esperti nelle diverse discipline oggetto del presente accordo. Agli esperti nominati nelle commissioni non spetta alcun compenso in relazione all'incarico ricoperto.

#### Art. 4

##### *Criteri della formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia per l'iscrizione negli elenchi*

1. Ai fini dall'iscrizione agli elenchi istituiti presso gli ordini professionali provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri, il percorso formativo dei professionisti che esercitano l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia deve essere effettuato, con oneri a carico dei professionisti e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica presso soggetti pubblici o privati accreditati alla formazione.

2. Il percorso formativo in agopuntura, fitoterapia, omeopatia deve corrispondere ai seguenti requisiti:

a) durata di almeno 400 ore di formazione teorica, cui si aggiungono 100 ore di pratica clinica, di cui almeno il 50% di tirocinio pratico supervisionato da un medico esperto della disciplina in oggetto. A tale monte orario vanno sommati lo studio individuale e la formazione guidata;

b) master universitari, ovvero corsi di formazione triennali;

c) è fatto obbligo di frequenza minima all'80% delle lezioni sia teoriche che pratiche;

d) il percorso formativo accreditato prevede il superamento di un esame teorico-pratico al termine di ciascuno degli anni di corso previsti, nonché la discussione finale di una tesi;

e) al termine del percorso formativo, verrà rilasciato dai soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione un attestato in conformità ai requisiti richiesti, che consentirà l'iscrizione del professionista agli elenchi degli esperti delle singole discipline;

f) gli insegnamenti di tipo generale, non riferiti specificamente alla disciplina in oggetto, non dovranno superare il 20% del monte ore complessivo di formazione teorica;

g) la Formazione a distanza (FAD) eventualmente inserita nella programmazione didattica non dovrà superare il 30% delle ore di formazione teorica e dovrà essere realizzata in conformità alla normativa vigente.

#### Art. 5

##### *Obiettivi formativi dei corsi di formazione*

1. I corsi di formazione nelle singole discipline (agopuntura, fitoterapia, omeopatia) hanno obiettivi formativi generali comuni e obiettivi specifici che sono desumibili da un programma didattico scritto.

2. Gli obiettivi generati sono:

a) conoscenza dei principi fondamentali della singola disciplina e dei diversi approcci terapeutici che la contraddistinguono;

- b) aspetti della relazione medico - paziente e con i sistemi sanitari;
- c) relazione tra la singola disciplina e il metodo clinico della medicina ufficiale, analizzando le indicazioni, i limiti di ogni trattamento, i suoi effetti collaterali e le interazioni con la medicina ufficiale;
- d) capacità di raccogliere ed analizzare gli elementi emersi durante la consultazione con il paziente, fondamentali per la scelta del trattamento più idoneo;
- e) apprendimento della semiologia e semeiotica propria di ciascuna disciplina che implichi procedure e criteri di valutazione peculiari;
- f) conoscenza dei modelli di ricerca di base, sperimentali e clinici delle singole discipline ovvero la individuazione e rappresentazione degli esiti;
- g) conoscenza delle specifiche previsioni legislative e deontologiche in materia;
- h) individuazione e utilizzo degli indicatori di efficacia, di costo-beneficio e di rischio-beneficio per le singole discipline.

#### Art. 6

##### *Metodologie formative*

1. Le metodologie formative utilizzate nella didattica relativa alla formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia, sono quelle abitualmente adottate per trasferire competenze e saperi in sanità (sapere, saper fare, saper essere e saper far fare), metodologie che devono mirare a favorire la maggiore partecipazione e interattività possibile tra allievi e docenti.

2. In tal senso la formazione dovrà essere articolata in:

- lezioni frontali
- seminari/attività di gruppo/audit/peer review
- formazione sul campo/tirocinio pratico
- tutoraggio
- studio individuale.

3. La formazione teorica potrà essere comprensiva della formazione a distanza nei limiti precedentemente definiti. Si sottolinea come la formazione sul campo rappresenti un elemento di primaria importanza nella definizione di un percorso formativo efficace.

#### Art. 7

##### *Accreditamento dei soggetti pubblici e privati di formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia*

1. Possono essere accreditati le associazioni, le società scientifiche e gli enti pubblici e privati di formazione che si avvalgono di professionisti qualificati con competenze curriculari specifiche nelle discipline sopra elencate.

2. Le associazioni, le società scientifiche e gli enti pubblici e privati di formazione che richiedono l'accREDITAMENTO devono essere legalmente costituiti.

3. L'accREDITAMENTO è rilasciato dalla Regione in cui l'ente ha la sede legale e ha un valore nazionale.

#### Art. 8

##### *Indicazioni contro il conflitto di interesse*

1. Nella definizione dei rapporti tra soggetti privati interessati a promuovere la formazione con agopuntura, fitoterapia e omeopatia e/o a "sponsorizzare" specifici eventi formativi, allo scopo di evitare un eventuale conflitto di interesse, si fa riferimento alla normazione in materia prevista dalla legislazione ECM.

2. Ai fini dell'accREDITAMENTO alla formazione i soggetti pubblici e privati accREDITATI alla formazione adeguano i criteri e gli statuti associativi secondo quanto stabilito dal presente accordo.

3. Le associazioni, le società scientifiche e gli enti pubblici e privati di formazione che richiedono l'accREDITAMENTO devono annualmente dichiarare assenza di conflitti di interessi;

#### Art. 9

##### *Criteri cui debbono attenersi i soggetti pubblici e privati accREDITATI alla formazione*

1. Ai fini della definizione dei criteri sufficienti per il rilascio dei titoli idonei all'iscrizione negli elenchi distinti dei medici chirurghi e degli odontoiatri esercenti l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia, i soggetti pubblici e privati accREDITATI alla formazione, devono attenersi ai seguenti criteri:

- il responsabile didattico del soggetto pubblico e privato accREDITATO alla formazione deve essere un professionista di cui al titolo, regolarmente iscritto all'albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, con almeno 10 anni di esperienza clinica documentata e 7 anni di docenza specifica nelle discipline oggetto del presente accordo;
- i docenti titolari della formazione devono essere nel numero minimo di 5 professionisti di cui al titolo, regolarmente iscritti agli

albi professionali, per il tronco comune di attività formative di base, salvo per quanto riguarda l'insegnamento di tipo generale e devono coprire almeno il 70% della formazione teorica;

c) i docenti, siano essi responsabili didattici o altri docenti del soggetto pubblico e privato accREDITATO alla formazione, devono essere in possesso di un adeguato curriculum formativo e professionale nella materia di insegnamento;

d) ogni docente titolare deve avere frequentato una scuola almeno triennale o poter documentare titoli di formazione equivalenti, e aver maturato almeno 5 anni di pratica clinica nella disciplina specifica;

e) i docenti che accompagnano gli allievi nel tirocinio pratico (tutor), devono essere iscritti all'elenco dei medici esperti nella disciplina in oggetto ed avere almeno 3 anni di esperienza clinica;

f) i docenti che non rispondono ai requisiti di cui sopra sono definiti "docenti collaboratori";

g) i soggetti pubblici e privati accREDITATI alla formazione devono inoltre garantire all'allievo attività di tutoraggio nella formazione sul campo in strutture pubbliche o private;

h) i soggetti pubblici e privati accREDITATI alla formazione devono assicurare la presenza alla verifica finale di un componente esterno, esperto nella specifica disciplina oggetto della formazione, designato dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri corrispondente alla sede legale del soggetto della formazione, di concerto con l'ente di formazione.

#### Art. 10

##### *Fase transitoria*

1. La fase transitoria di cui al presente articolo si protrae fino ai 36 mesi successivi alla data di stipula del presente Accordo.

2. Esse stabiliscono che i soggetti pubblici e privati accREDITATI alla formazione dovranno adeguare i programmi didattici, le metodologie formative e l'organigramma didattico alle previsioni contenute nel presente accordo.

3. In fase transitoria, per l'ammissione agli elenchi distinti dei medici chirurghi e degli odontoiatri esercenti agopuntura, fitoterapia, omeopatia è necessario il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) attestato rilasciato al termine di un corso nella disciplina oggetto della presente regolamentazione, di almeno 300 ore di insegnamento teorico-pratico, della durata almeno triennale e verifica finale;

b) attestato rilasciato al termine di un corso nella disciplina oggetto della presente regolamentazione, di almeno 200 ore di insegnamento teorico-pratico, ed almeno 15 anni di esperienza clinica documentata;

c) attestazione d'iter formativo costituito da corsi anche non omogenei che permettano, per il programma seguito e per il monte ore svolto, di aver acquisito una competenza almeno pari a quella ottenibile con corsi di cui al punto a) e b);

d) documentazione di almeno otto anni di docenza nella disciplina oggetto della presente regolamentazione presso un soggetto pubblico o privato accREDITATO alla formazione che, a giudizio della commissione, possieda requisiti didattici idonei.

4. Per i professionisti che non rientrano nei criteri definiti dalle precedenti disposizioni transitorie le commissioni di esperti nelle diverse discipline oggetto del presente accordo istituite presso gli ordini professionali, definiscono le modalità di integrazione dei percorsi formativi sulla base della formazione acquisita. Al termine della fase transitoria, così come sopra normata, l'iscrizione negli elenchi degli ordini è subordinata unicamente al possesso dell'attestato rilasciato dai soggetti pubblici e privati accREDITATI alla formazione che nel frattempo avranno provveduto ad adeguare l'iter formativo in linea con i criteri definiti dal presente documento.

5. Con successivo accordo, acquisito il parere della Federazione nazionale ordini veterinari italiani e della Federazione nazionale degli ordini dei farmacisti italiani, si provvederà ad estendere i contenuti del presente accordo alle professioni di medico veterinario e farmacista.

**(2014.45.2586)102**

DECRETO 22 ottobre 2014.

**Trasferimento della struttura regionale di supporto Centro di controllo qualità dei laboratori e rischio chimico (CQRC).**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;